



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale** Seduta del 28 gennaio 2013 n. 07

OGGETTO: Annullamento PRG del Comune di Ortona approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 14.3.2012. Provvedimenti.

L'anno **duemilatredici** il giorno **28** del mese di **gennaio** alle ore **18,55** in Ortona, presso la sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 1^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

d'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

	X
--	---

09 - MARINO Patrizio

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

X	
---	--

10 - MENICUCCI Luigi

X	
---	--

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

11 - MONTEBELLO Claudio

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

12 - MUSA Franco

X	
---	--

5 - DE IURE Domenico

X	
---	--

13 - NAPOLEONE Giulio

X	
---	--

6 - DI MARTINO Remo

	X
--	---

14 - SCARLATTO Alessandro

X	
---	--

7 - DI SIPIO Nadia

X	
---	--

15 - SCHIAZZA Simonetta

X	
---	--

8 - FRATINO Nicola

X	
---	--

16 - TUCCI Enzo

	X
--	---

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **14** e assenti n. **3** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio Avv. Ilario Cocciola pone in discussione l'argomento in oggetto.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Gianluca Coletti.

Intervengono, come da resoconto allegato i cons. Musa, Coletti Tommaso, Napoleone, Marino.

A seguito di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del C.C. n. 37 del 21.12.2007 veniva adottato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore e con le procedure di cui all'art. 43 della L.R. 11/99 e ss. mm. ii., il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona;
- successivamente, gli atti ed elaborati di Piano venivano depositati, a seguito di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. n. 9 del 13.02.2008, presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune;
- con deliberazioni di C.C. nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110- 111-112-113-114-115-116/10, venivano controdedotte le osservazioni;
- ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., veniva convocata Conferenza di Servizi per il giorno 15.09.2011, per l'acquisizione dei prescritti pareri da parte degli Enti interessati e la stessa veniva aggiornata in ulteriori sedute, nei giorni 12.10.2011 ed 04.11.2011, e si concludeva il giorno 14.11.2011;
- con deliberazione di C.C. n. 76 del 21.11.2011 veniva approvato ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 e ss.mm.ii. il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona costituito da:
Allegato 1) *Pareri Conferenza di Servizi*
Allegato 2) *Elaborati del Progetto di P.R.G. adottato con Deliberazione di C.C. n. 37/2007*
Allegato 3) *Elaborati del Progetto di P.R.G. adeguato alle Osservazioni accolte con Deliberazioni di C.C. nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94- 95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10;*
Allegato 4) *Documento Attuativo delle prescrizioni/integrazioni/modificazioni di cui all'Allegato 1);*
e veniva dato mandato al Dirigente del 3°Settore – Assetto e Gestione del Territorio – di provvedere all'adeguamento degli elaborati tecnici e grafici, costituenti il Progetto di P.R.G.;
- con deliberazione del C.C. n. 14 del 14.03.2012 si prendeva atto dell'adeguamento degli elaborati tecnici e grafici a seguito della deliberazione di C.C. n. 76/2011 e si provvedeva alla pubblicazione di quest'ultima delibera sul BURA n. 25 del 04.05.2012;

RILEVATO CHE avverso il nuovo PRG del Comune di Ortona sono stati presentati presso il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo di Pescara 11 ricorsi per l'annullamento in toto e/o parziale del soprarichiamato PRG;

CONSIDERATO che con sentenze nn. 547 – 557/12, pubblicate mediante deposito il 28.12.2012 il TAR Abruzzo – sez. di Pescara “*definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per effetto, annulla l'impugnato Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona il cui procedimento si è concluso con deliberazione consigliare 14 marzo 2012, n.14*”;

RISCONTRATO CHE i motivi alla base di tali pronunciamenti possono sinteticamente riferirsi a due ordini di questioni principali:

- mancato esperimento, prima dell'approvazione del piano, della prescritta valutazione ambientale strategica (VAS) (v. sentenze n. 547, 548, 550, 553, 555, 556, e 557);
- mancata attivazione della procedura dello studio di microzonizzazione sismica di cui alla L.R. 28/2011 e smi (v. sentenze n. 550, 553, 556 e 557);

RILEVATO altresì che i restanti ricorsi riguardano situazioni puntuali e risultano correlati alle seguenti questioni di contenuto:

- reiterazione di vincoli espropriativi, in assenza di motivazione (v. sentenza n. 551);
- contrasto del piano con i principi di imparzialità, buon andamento, di proporzionalità e ragionevolezza (v. sentenza n. 549);
- mancata considerazione delle caratteristiche e destinazioni della zona (v. sentenze n. 552, 554);

RILEVATO che il Tar Abruzzo in relazione ai ricorsi di cui sopra che vertevano su più doglianze di carattere procedurale e di contenuto ha ritenuto di doversi esprimere in via prioritaria sull'omessa

presentazione della VAS e della Microzonazione sismica, risultando questi gravami strettamente interconnessi all'annullabilità del PRG e dunque assorbenti rispetto alle questioni di contenuto;

RICHIAMATA testualmente la motivazione delle sentenze, nella parte in cui il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara sottolinea e pone l'attenzione sul fatto "Per effetto di tale D.Lgs. n. 4/2008 oggi debbano, pertanto, essere sottoposti a valutazione ambientale strategica tutti gli atti di "pianificazione territoriale" e di "destinazione dei suoli" e tale valutazione deve essere effettuata - come disposto dall'art. 11, n. 3, e come questa stessa Sezione ha già avuto modo di chiarire con sentenze 13 dicembre 2011, nn. 693-700 - prima dell'approvazione del piano, in quanto tale normativa ha individuato, quale unico limite temporale inderogabile per l'espletamento della valutazione ambientale la data di "approvazione" del piano, e non quella di "adozione", tanto che l'art. 11, n. 5, ha dichiarato espressamente annullabili i provvedimenti di approvazione degli strumenti pianificatori, ove non siano stati preceduti dal sub procedimento in questione (cfr. nello stesso senso T.A.R. Sicilia, sez. Catania, sez. I, 1 settembre 2011, n. 2143, e sede Palermo, sez. III, 31 ottobre 2011, n. 1934, e T.A.R. Friuli Venezia - Giulia, 10 agosto 2011, n. 365).

RICHIAMATO il parere prot. n. 20130002256 del 23.1.2013 del legale dell'Ente Avv. Dario Rapino nelle parti in cui evidenzia che "Lo scrivente ritiene le motivazioni del TAR congrue e prive di vizi logici e giuridici, sicché si è dell'avviso che un eventuale appello delle sentenze innanzi al Consiglio di Stato non ha serie e ragionevoli probabilità di essere accolto, esponendosi l'Ente ad una verosimile soccombenza e ad ulteriori aggravii di spesa" e che "(...) dalla lettura complessiva delle sentenze nonché dall'applicazione di principi ermeneutici generali e della giurisprudenza in materia ben può ricavarsi pacificamente che il PRG adottato nel 2007 sia tutt'ora pienamente vigente, pur con l'ovvia decadenza delle clausole di salvaguardia in esso stabilite, di talché, limitatamente a tale aspetto, dovrà farsi riferimento, nelle more del nuovo PRG, a quello previgente l'adozione, datato 1994";

RITENUTO dunque di dare avvio ad un processo di revisione, aggiornamento ed integrazione del PRG adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 21.12.2007, in relazione agli adempimenti procedurali da attivare (VAS, microzonazione sismica, zonizzazione acustica, ecc.), agli aggiornamenti d'ufficio sulle cartografia di base da effettuare, ed alle linee-guida strategiche definite dall'Amministrazione comunale;

RILEVATO altresì che, come sostenuto anche dallo stesso Tribunale Amministrativo Regionale, la VAS non costituisce un mero tecnicismo sub-procedimentale di natura ambientale, ma ha valore sostanziale, incidendo, fin dall'ideazione del piano sulle compatibilità e scelte localizzative;

RITENUTO fondamentale, in considerazione del consistente lasso di tempo intercorso dall'adozione del nuovo strumento urbanistico (delibera di Consiglio comunale 21.12.2007 n. 37) della decadenza delle norme di salvaguardia e delle intervenute modificazioni territoriali del contesto di riferimento, provvedere a:

- effettuare un aggiornamento speditivo della cartografia di base con sovrapposizione del catastale (anche al fine delle connesse relazioni ed effetti ai fini tributari ed urbanistici) ed ad una attenta ricognizione sul patrimonio edilizio esistente;
- censire le criticità di natura ambientale, geologica, attraverso una ricostruzione analitica del quadro conoscitivo;
- definire, con sollecitudine, regole certe per la gestione del territorio, avviando la fasi di screening e valutazione ambientale strategica e gli approfondimenti sulla microzonazione sismica e zonizzazione acustica;

VALUTATA l'esigenza di contenere i tempi di redazione ed approvazione del PRG, anche in virtù del principio della precauzione e dell'economicità procedimentale;

RITENUTO opportuno dunque stabilire, in questa fase transitoria, delle linee d'indirizzo generali, che definiscano le tematiche che dovranno essere condivise in fase di revisione del documento generale, i passaggi procedurali da integrare, precisando, altresì che, il Piano Regolatore Generale una volta riallineato in relazione agli adempimenti tecnico-procedimentali sopra riportati (risultanze della VAS, micro zonazione sismica, ecc.) ed alle direttive contenute nelle linee-guida verrà prontamente sottoposto all'attenzione del consiglio comunale per i provvedimenti consequenziali;

CONSIDERATO utile ripartire, strategicamente, dalle questioni di merito e contenuto, formulate dalla

Provincia di Chieti, nel parere del 11.11.2011, che appaiono condivisibili e costituiscono una utile griglia di lavoro per la definizione di strategie operative e linee d'indirizzo e dai pareri espressi dagli Enti competenti in sede di conferenza di servizi;

RILEVATA l'opportunità di approvare seguente agenda programmatica, dando avvio al processo di revisione/ del PRG che riparta da una lettura critica e ragionata dei contenuti progettuali e scelte localizzative del PRG adottato con delibera di C.C. 21.12.2007 n. 37 ed aggiorni il quadro analitico delle conoscenze del territorio ed il progetto di piano, secondo le seguenti linee guida:

di contenuto:	
	- Ricostruzione del quadro analitico delle conoscenze del territorio (sistema infrastrutturale, patrimonio edilizio esistente, dotazioni di servizi, sistema ambientale, ecc), con approfondimenti sulle dinamiche insediative, sulle previsioni dimensionali residenziali, turistiche e produttive ed analisi ricognitiva sul patrimonio edilizio esistente;
	- Superamento delle incertezze grafico-normative, attraverso chiarezza nella rappresentazione e trasparenza ed imparzialità nella regole per il governo del territorio;
	- Definizione delle strategie e prospettive territoriali di sviluppo, con espresso riferimento al mutamento del contesto di riferimento globale e locale, ed aggiornamento del quadro delle conoscenze e previsioni territoriali in relazione alle azioni in corso ed in programma (Società di Trasformazione Urbana dell'ambito Portuale, Piano Strategico Francavilla al Mare - Ortona, redigendo Piano Portuale ed il Piano Spiaggia, Via Verde e Documento programmatico della Costa Teatina);
	- Riallineamento della regolamentazione urbanistica e delle NTA alle prescrizioni di cui agli artt. 16 e 17 della vigente LUR ed ai pareri espressi dagli Enti aventi specifica competenza, nonché alle vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 380/2001, al D.P.R. 327/2001, al D. Lgs n. 192/2005 ed al D.P.R. 59/2009, con espresse raccomandazioni all'uso di tecnologie e materiali tali che contengano la più ampia coniugazione di regole di sostenibilità globale connesse anche al perseguimento di autonomie energetiche (fonti rinnovabili) e sicurezza degli edifici (LR 28/2011);
	- Integrazione e correlazione tra i contenuti progettuali del nuovo PRG, con gli studi ed approfondimenti di natura ambientale (VAS, zonizzazione acustica) e geologica (microzonazione sismica), facendo sì che tali tematismi divengano la griglia di riferimento per la verifica di compatibilità con le scelte azzonative;
	- Rettifica ed omogeneizzazione dello zoning di PRG (presenza di zonizzazioni ad isola, prive di continuità con le infrastrutture e previsioni di piano) e delle modalità attuative, con espresso riferimento agli ambiti costieri ed alla frammentazione dei comparti edilizi ivi previsti;
	- Rideterminare delle zone di completamento e borghi agricoli in ottemperanza al dettato di cui al D.M. 1444/'68 ed aggiornamento dei centri abitati ai sensi delle vigenti leggi in materia ed in particolare con la Circolare del Ministero dei LL. PP., n.6709/97 del 29.12.1997, nonché perimetrazione dei centri urbani ai sensi dell'art.80 della L.R. 18/1983 nel testo in vigore;
	- Ricognizione attenta del patrimonio pubblico comunale, con attivazione di politiche di riconversione, permuta e valorizzazione;
	- Rilettura del PRG, con espresso riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
tematismo ambientale:	- messa a sistema e valore ai fini di una fruizione ambientale del complesso sistema naturalistico del Comune di Ortona costituito da due aree protette istituite con L.R. 5/2007, Ripari di Giobbe e Punta dell'Acquabella, da ampie porzioni di territorio sottoposte a vincolo idrogeologico ed a zone A e B di Piano Paesistico Regionale e da un ambito di tutela di rilevanza nazionale, Parco nazionale della costa teatina, istituito con Legge ed in fase di perimetrazione.
	- integrazione del PRG con i progetti e studi d'interconnessione perdonale-ciclabile dell'intero sistema costiero "Via Verde", "Documento programmatico della Costa Teatina" e "Corridoio Adriatico";
	- risoluzione delle interferenze tra zone di tutela (aree a tutela integrale e parziale di PRP, Vincoli ope legis di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 80 della L.R. 18/'83 nel testo in vigore e zone di pericolosità del Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico "difesa delle alluvioni" e "fenomeni gravitativi") e previsioni insediative di piano;
	- salvaguardia delle emergenze ambientali (fiumi, torrenti definiti come

	<p>“corridoi ecologici” e “parchi territoriali”) e del sistema costiero che, in considerazione della complessità delle risorse naturalistico esistenti, necessità di approfondimenti e studi preliminari di dettaglio ai fini della valutazione gli effetti diretti ed indiretti delle trasformazioni sull’ambiente e per la gestione integrata della pluralità di risorse in gioco;</p>
<u>tematismo insediativo:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dell’espansione della città di Ortona e delle sue frazioni, attraverso studi e analisi sul consumo del suolo ed un attento monitoraggio sui livelli d’attuazione dei precedenti strumenti urbanistici (Bilancio urbanistico da aggiornare annualmente);
<u>tematismo infrastrutturale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - studio sistemico dell’intero apparato infrastrutturale, con l’individuazione degli ambiti di criticità, la qualificazione delle infrastrutture, la gerarchizzazione delle reti e la definizione e la tipizzazione degli assi d’attraversamento, nonché attraverso una programmazione unitaria e coordinamento degli interventi pubblici (Programma Triennale delle Opere Pubbliche); <p>approfondimenti progettuali sulle relazioni tra Piano Portuale in fase di redazione ed ambito insediativo, con espresso riferimento alle interconnessioni tra il porto ed la città alta;</p>
<u>Tematismo produttivo</u>	<ul style="list-style-type: none"> - ridefinizione delle aree produttive e turistiche di espansione in relazione a studi sulla reale domanda di tali previsioni e comunque, subordinatamente al ricorso allo strumento urbanistico preventivo; - introduzioni nelle zone produttive delle prescrizioni attuative di cui alla Delibera di G.R. n. 1122 del 10.10.2003 “definizione della disciplina delle aree ecologicamente attrezzate”, nonché con specifico rimando ai contenuti della L.R. 23/2011 “Riordino delle funzioni in materia di aree produttive”;
<u>tematismo agricolo</u>	<ul style="list-style-type: none"> - studi, analisi ed approfondimenti tematici correlati all’individuazione degli ambiti agricoli, all’integrazione ed organizzazione delle nuove previsioni con il paesaggio rurale circostante ed i sistemi territoriali di riferimento (ambientale, infrastrutturale, insediativo), nell’ottica della conduzione del territorio agricolo in chiave eco-sostenibile ed in una visione di riconoscibilità e restauro paesaggistico degli ambiti agrari; - ridefinizione delle previsioni insediative in zona agricola di impianti di produzione energetica di fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), attività estrattive e detrattori ambientali (discariche rifiuti pericolosi, idrocarburi, ecc.) e/o introduzione di formule mitigative degli impatti visivi, acustici e d’inquinamento;
<u>Standard e modalità attuative:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - definizione dei rapporti convenzionali (schemi-tipo) per la realizzazione e cessione delle aree a standard e regolamentazione sulla monetizzazione di dette aree; - schema d’assetto con la previsione delle fasi d’attuazione legate alla programmazione economico-finanziaria del bilancio del Comune ed a garanzia dell’attuabilità degli interventi; - rideterminazione della capacità insediativa incrementale di piano, partendo dal patrimonio edilizio esistente ed in linea con le disposizioni giuridiche e di pianificazione circa la dotazione minima di 24 mq ogni 30 mq di superficie insediabile e/o insediata; - ricognizione sullo standard esistente e di previsione, con espresso riferimento alle aree ed opere a standard cedute, anche a seguito dell’attivazione delle procedure ex art. 5 del DPR 447/98 e smi (oggi art. 8 del DPR 160/2010), e con espressa attenzione alla reiterazione dei vincoli (quadro economico per l’acquisizione delle aree);
<u>di metodo:</u>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione di regole perequative e compensative, con particolare riferimento alla rimodulazione di scelte urbanistiche per ambiti con elevati grado di conflittualità urbanistica ed ambientale; - Attivazione delle politiche di copianificazione di cui all’art. 58 del P.T.C.P., in un processo dialogico di perfezionamento e ; - Attivazione di strumenti partecipativi di governance “intelligente” e community planning: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di urban center ed ufficio di piano ✓ Planning day and weekend e focus group;

- ✓ Photo survey artworkshop e street stall;
- ✓ Openspace workhops;
- ✓ Call for ideas, design fest e symposium;
- ✓ Social networking;

Tali strumenti sono finalizzati a garantire, in tutte le fasi di formulazione del Progetto di Piano (ideazione, pubblicazione, approvazione e gestione), nonché futuro monitoraggio, correttezza e trasparenza nel processo di comunicazione e condivisione delle informazioni e conoscenze territoriali.

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;

VISTA L.R. n. 28/2011;

VISTA la Legge Urbanistica Nazionale n. 1150/1942;

VISTA la Legge Urbanistica Regionale n°18/83 nel testo in vigore;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e smi;

ACQUISITO il parere reso in ordine alla regolarità tecnica, dal Dirigente del settore Attività tecniche e produttive, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 10, contrari 1 (Musa), astenuti n. 1 (Napoleone) espressi per alzata di mano

DELIBERA

A) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) di approvare la seguente agenda programmatica, dando avvio al procedimento di revisione, integrazione e modifica del PRG e stabilendo che si riparta da una lettura critica e ragionata dei contenuti progettuali e scelte localizzative del PRG adottato con delibera di C.C. 21.12.2007 n. 37 secondo le qui di seguito riportate linee guida:

di contenuto:
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruzione del quadro analitico delle conoscenze del territorio (sistema infrastrutturale, patrimonio edilizio esistente, dotazioni di servizi, sistema ambientale, ecc.), con approfondimenti sulle dinamiche insediative, sulle previsioni dimensionali residenziali, turistiche e produttive ed analisi ricognitiva sul patrimonio edilizio esistente;
<ul style="list-style-type: none"> • Superamento delle incertezze grafico-normative, attraverso chiarezza nella rappresentazione e trasparenza ed imparzialità nelle regole per il governo del territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle strategie e prospettive territoriali di sviluppo, con espresso riferimento al mutamento del contesto di riferimento globale e locale, ed aggiornamento del quadro delle conoscenze e previsioni territoriali in relazione alle azioni in corso ed in programma (Società di Trasformazione Urbana dell'ambito Portuale, Piano Strategico Francavilla al Mare - Ortona, redigendo Piano Portuale ed il Piano Spiaggia, Via Verde e Documento programmatico della Costa Teatina);
<ul style="list-style-type: none"> • Riallineamento della regolamentazione urbanistica e delle NTA alle prescrizioni di cui agli artt. 16 e 17 della vigente LUR ed ai pareri espressi dagli Enti aventi specifica competenza, nonché alle vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 380/2001, al D.P.R. 327/2001, al D.Lgs. n. 192/2005 ed al D.P.R. 59/2009, con espresse raccomandazioni all'uso di tecnologie e materiali tali che contengano la più ampia coniugazione di regole di sostenibilità globale connesse anche al perseguimento di autonomie energetiche (fonti rinnovabili) e sicurezza degli edifici (LR 28/2011);
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione e correlazione tra i contenuti progettuali del nuovo PRG, con gli studi ed approfondimenti di natura ambientale (VAS, zonizzazione acustica) e geologica (microzonazione sismica), facendo sì che tali tematismi divengano la griglia di riferimento per la verifica di compatibilità con le scelte azzonative;
<ul style="list-style-type: none"> • Rettifica ed omogeneizzazione dello zoning di PRG (presenza di zonizzazioni ad isola, prive di continuità con le infrastrutture e previsioni di piano) e delle modalità attuative, con espresso riferimento agli ambiti costieri ed alla frammentazione dei comparti edilizi ivi previsti;
<ul style="list-style-type: none"> • Rideterminare delle zone di completamento e borghi agricoli in ottemperanza al dettato di

<p>cui al D.M. 1444/'68 ed aggiornamento dei centri abitati ai sensi delle vigenti leggi in materia ed in particolare con la Circolare del Ministero dei LL. PP., n.6709/97 del 29.12.1997, nonché perimetrazione dei centri urbani ai sensi dell'art.80 della L.R. 18/1983 nel testo in vigore;</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione attenta del patrimonio pubblico comunale, con attivazione di politiche di riconversione, permuta e valorizzazione; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Rilettura del PRG, con espresso riferimento ai seguenti obiettivi strategici: 	
<p><u>tematismo ambientale:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - messa a sistema e valore ai fini di una fruizione ambientale del complesso sistema naturalistico del Comune di Ortona costituito da due aree protette istituite con L.R. 5/2007, Ripari di Giobbe e Punta dell'Acquabella, da ampie porzioni di territorio sottoposte a vincolo idrogeologico ed a zone A e B di Piano Paesistico Regionale e da un ambito di tutela di rilevanza nazionale, Parco nazionale della costa teatina, istituito con Legge ed in fase di perimetrazione.
	<ul style="list-style-type: none"> - integrazione del PRG con i progetti e studi d'interconnessione perdonale-ciclabile dell'intero sistema costiero "Via Verde", "Documento programmatico della Costa Teatina" e "Corridoio Adriatico";
	<ul style="list-style-type: none"> - risoluzione delle interferenze tra zone di tutela (aree a tutela integrale e parziale di PRP, Vincoli ope legis di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 80 della L.R. 18/'83 nel testo in vigore e zone di pericolosità del Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico "difesa delle alluvioni" e "fenomeni gravitativi") e previsioni insediative di piano;
	<ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia delle emergenze ambientali (fiumi, torrenti definiti come "corridoi ecologici" e "parchi territoriali") e del sistema costiero che, in considerazione della complessità delle risorse naturalistico esistenti, necessità di approfondimenti e studi preliminari di dettaglio ai fini della valutazione gli effetti diretti ed indiretti delle trasformazioni sull'ambiente e per la gestione integrata della pluralità di risorse in gioco;
<p><u>tematismo insediativo</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dell'espansione della città di Ortona e delle sue frazioni, attraverso studi e analisi sul consumo del suolo ed un attento monitoraggio sui livelli d'attuazione dei precedenti strumenti urbanistici (Bilancio urbanistico da aggiornare annualmente);
<p><u>tematismo infrastrutturale</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - studio sistemico dell'intero apparato infrastrutturale, con l'individuazione degli ambiti di criticità, la qualificazione delle infrastrutture, la gerarchizzazione delle reti e la definizione e la tipizzazione degli assi d'attraversamento, nonché attraverso una programmazione unitaria e coordinamento degli interventi pubblici (Programma Triennale delle Opere Pubbliche);
	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimenti progettuali sulle relazioni tra Piano Portuale in fase di redazione ed ambito insediativo, con espresso riferimento alle interconnessioni tra il porto ed la città alta;
<p><u>Tematismo produttivo</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - ridefinizione delle aree produttive e turistiche di espansione in relazione a studi sulla reale domanda di tali previsioni e comunque, subordinatamente al ricorso allo strumento urbanistico preventivo;
	<ul style="list-style-type: none"> - introduzioni nelle zone produttive delle prescrizioni attuative di cui alla Delibera di G.R. n. 1122 del 10.10.2003 "definizione della disciplina delle aree ecologicamente attrezzate", nonché con specifico rimando ai contenuti della L.R. 23/2011 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive";
<p><u>tematismo agricolo</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - studi, analisi ed approfondimenti tematici correlati all'individuazione degli ambiti agricoli, all'integrazione ed organizzazione delle nuove previsioni con il paesaggio rurale circostante ed i sistemi territoriali di riferimento (ambientale, infrastrutturale, insediativo), nell'ottica della conduzione del territorio agricolo in chiave eco-sostenibile ed in una visione di

	<p>riconoscibilità e restauro paesaggistico degli ambiti agrari;</p> <p>- ridefinizione delle previsioni insediative in zona agricola di impianti di produzione energetica di fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), attività estrattive e detrattori ambientali (discariche rifiuti pericolosi, idrocarburi, ecc.) e/o introduzione di formule mitigative degli impatti visivi, acustici e d'inquinamento;</p>
Standard e modalità attuative:	- definizione dei rapporti convenzionali (schemi-tipo) per la realizzazione e cessione delle aree a standard e regolamentazione sulla monetizzazione di dette aree;
	- schema d'assetto con la previsione delle fasi d'attuazione legate alla programmazione economico-finanziaria del bilancio del Comune ed a garanzia dell'attuabilità degli interventi;
	- rideterminazione della capacità insediativa incrementale di piano, partendo dal patrimonio edilizio esistente ed in linea con le disposizioni giuridiche e di pianificazione circa la dotazione minima di 24 mq ogni 30 mq di superficie insediabile e/o insediata;
	- ricognizione sullo standard esistente e di previsione, con espresso riferimento alle aree ed opere a standard cedute, anche a seguito dell'attivazione delle procedure ex art. 5 del DPR 447/98 e smi (oggi art. 8 del DPR 160/2010), e con espressa attenzione alla reiterazione dei vincoli (quadro economico per l'acquisizione delle aree);
di metodo:	
- Introduzione di regole perequative e compensative, con particolare riferimento alla rimodulazione di scelte urbanistiche per ambiti con elevati grado di conflittualità urbanistica ed ambientale;	
- Attivazione delle politiche di copianificazione di cui all'art. 58 del P.T.C.P., in un processo dialogico di perfezionamento e ;	
<p>- Attivazione di strumenti partecipativi di governance "intelligente" e community planning:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di urban center ed ufficio di piano ✓ Planning day and weekend e focus group; ✓ Photo survey artworkshop e street stall; ✓ Openspace workhops; ✓ Call for ideas, design fest e symposium; ✓ Social networking; <p>Tali strumenti sono finalizzati a garantire, in tutte le fasi di formulazione del Progetto di Piano (ideazione, pubblicazione, approvazione e gestione) nonché futuro monitoraggio, correttezza e trasparenza nel processo di comunicazione e condivisione delle informazioni e conoscenze territoriali.</p>	

C) di dare mandato alla Giunta Comunale ed al Dirigente del Settore Attività Tecniche e Produttive, ognuno per quanto di competenza, per l'attivazione dei provvedimenti consequenziali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente;

Stante l'urgenza di provvedere in merito

Con la seguente votazione separata: favorevoli n. 10, contrari n. =, astenuti 2 (Musa e Napoleone), resa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **T. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 15 febbraio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 15 febbraio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**